

APPENDICE

Perché possa essere somministrato un farmaco all'alunno, durante l'orario scolastico, in particolari situazioni di patologia cronica, occorre che venga presentata una richiesta scritta redatta dal medico curante e presentata dal genitore al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente scolastico si avvarrà della consulenza del Medico Curante del bambino o del Pediatra di libera scelta.

Quindi, verificata l'applicabilità del protocollo insieme al personale coinvolto (somministrazione di farmaci che, naturalmente, possa essere compiuta da soggetto diverso rispetto al medico o dall'infermiere specializzato), il Dirigente Scolastico darà, se crede, la propria autorizzazione al personale scolastico che firma per accettazione.

In caso di patologie quali: diabete, convulsioni, allergie gravi ecc., il protocollo prevede anche un incontro informativo-formativo sulla specifica patologia e sulle modalità di intervento, rivolto agli insegnanti della classe/sezione, al personale ATA e ai genitori.

Resta comunque prescritto il ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso nei casi in cui si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza (chiamata al Numero Unico Gestione Emergenze 112).

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

POSSIBILI CASI D'EMERGENZA

SHOCK ANAFILATTICO

I sintomi possono esordire con prurito (palpebre, bocca), nausea, talvolta orticaria, sudorazione, irritabilità, broncospasmo e laringospasmo (grosse difficoltà respiratorie con respiro corto frequente e sibilante), collasso. **Intervento immediato:**

1. Rimuovere la causa dell'allergia (se è conosciuto e se è possibile);
2. Chiamare il 112 ed i genitori;
3. Somministrare adrenalina secondo le indicazioni contenute nel certificato del medico curante e seguire al contempo le indicazioni telefoniche del 112 in attesa del suo arrivo.

È possibile (più frequente) che in un soggetto allergico si scatenino reazioni meno violente, ma comunque a rischio d'evoluzione verso lo shock anafilattico, quali: edema e prurito buccale con iniziali difficoltà respiratorie. In tal caso va somministrato un cortisonico orale alle dosi consigliate nel succitato certificato medico e va comunque chiamato il 112.

In caso di importante broncospasmo in un **bambino asmatico** l'immediata somministrazione di salbutamolo sotto forma di spray inalante (*Ventolin®* spray) può risultare salvavita. Anche in questo caso è fondamentale un attestato medico, indicante il dosaggio e la capacità del bambino di assumere spray inalanti o la necessità dell'uso di distanziatori.

CONVULSIONI

Intervento immediato:

1. Posizionare correttamente il soggetto, secondo le indicazioni fornite dal Medico curante;
2. Chiamare il 112 ed i genitori;
3. Somministrare diazepam per via rettale (Micronoan) al dosaggio precedentemente indicato dal medico curante e seguire le indicazioni del 112 in attesa del suo arrivo.

Nei bambini di età inferiore ai 6 anni, con precedenti di convulsioni febbrili, è importante, se la temperatura ascellare supera i 38°C, somministrare immediatamente un antipiretico del tipo e alle dosi indicate dal Medico curante.

NUMERO UNICO GESTIONE EMERGENZA 112

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA CHIAMATA

- Numero telefonico e nominativo del chiamante;
- Indirizzo preciso di dove è accaduto l'evento (Comune, via, numero civico);
- Riferimenti utili;
- Descrizione dell'accaduto;
- Numero delle persone coinvolte e loro condizioni.

Nota Bene

Rispondere con calma alle domande che vengono poste dall'operatore: fornire informazioni non è una perdita di tempo poiché questi ulteriori elementi consentono di attivare soccorsi adeguati e di fornire le nozioni utili per gestire l'evento in attesa dei soccorsi.